ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2721

Curia Generalizia - Roma

→ Rtg. 2721

Sondrio, 9 settembre 2005

Caro Padre Maurizio:

Le invio:

a) fotocopie di vecchia foto, con don Serponti seduto e il giovane Dionigi Girola in piedi(v. anche retro)

b) fotocopia tratta dal libro edito dalla parrocchia di Grosio con definizione di "Somasco" per Stefano Serponti

c) fotocopia interno chiesa di San Giorgio di Grosio che Lei comunque conosce già bene.

Ringrazio e porgo i miei cordialissimi saluti

Raimondo Polinelli

dr. POLINELLI Raimondo
Viale Milano 34/36
23100 SONDRIO

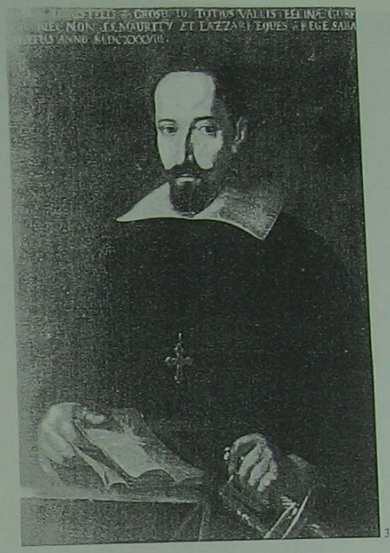
G. Abelle
Tirano

G. Abelle
Tizano

Sac. Stef. Serponti e Dionigi Girola
frate Somasco -

Dopo il 1900.

36
Sondrio - Villa Quadrio - Museo Valtellinese di Storia ed Arte. Ritratto del Cav. Gian Giacomo Robustelli di Grosotto, governatore della Valtellina dal 1620 al 1639. Ritiratosi a Dongo dopo il trattato di Milano funse da intermediario nel 1640 nella disputa fra la parrocchia di Grosio e il capitolo di Mazzo.



36

37 GIROLA DIONIGI (?)
Grosio - ~~Stefano Serponti~~, maestro a Varese, 1886 (proprietà famiglia Pozzi Gabriele). Una foto, un po' inconsueta, di don ~~Stefano Serponti~~ prima di vestire l'abito talare. Entrato nella congregazione dei Somaschi, continuò a svolgere la sua attività di insegnante fra la popolazione di Grosio. I suoi accorati appelli a favore della chiesa di S. Giorgio richiamarono l'attenzione delle competenti soprintendenze già agli inizi di questo secolo.

?

37

20

20
Interno.
La chiesa, ad aula unica coperta con capriate in vista e conclusa da un presbiterio con volta a crociera, rispecchia la tipologia delle cosiddette "chiese a fienile" d'origine francescana. Tale derivazione è plausibile se teniamo conto che alla fine del Quattrocento ebbe notevole diffusione il movimento dell'Osservanza francescana, il cui maggior promotore fu S.Bernardino da Siena, e pertanto si può ipotizzare una ripresa delle tipologie francescane duecentesche anche in Valtellina. Singolare è la disposizione simmetrica delle cappelle a edicola di S.Antonio e della Beata Vergine ai lati dell'arco trionfale. Tale schema ha rarissimi riscontri, non solo in Valtellina, ma anche in tutta la Lombardia.